



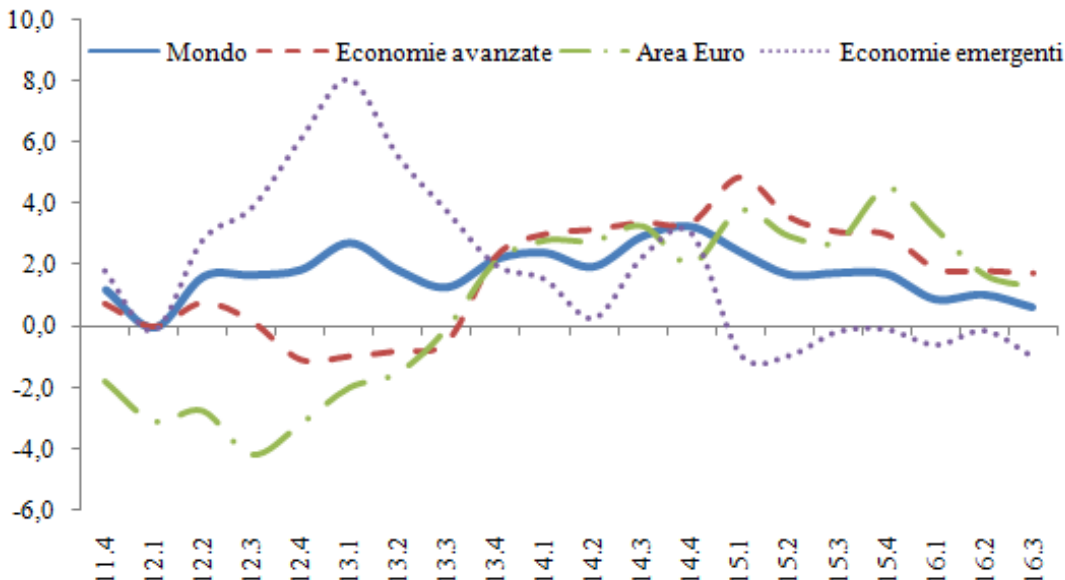
Il commercio estero della provincia di Pisa

III trimestre 2016

Pisa, 23 gennaio 2016. Nel terzo trimestre dell'anno la domanda mondiale di importazioni realizza la crescita più bassa (+0,6% in termini tendenziali) dai primi tre mesi dal 2012. La domanda perde terreno soprattutto nelle Economie Emergenti, dove crolla di un punto percentuale, ma è debole anche la crescita delle importazioni delle Economie avanzate, che resta al di sotto del 2%, frenata dall'azzerarsi delle importazioni Usa (+0,1%) a causa di una domanda di beni e di investimenti ancora stagnante.

Indice della domanda reale mondiale di importazioni

Var. % rispetto all'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB)

Le criticità degli scenari internazionali non mancano di farsi sentire sull'export regionale, che scende in territorio negativo con una contrazione (-0,5%), che passerebbe addirittura al -2,2% senza il contributo positivo dei metalli preziosi. Le esportazioni pisane si allineano sul medesimo valore rispetto alla Toscana (-2,2%), trascinate in basso dalla flessione del settore conciario: il più rilevante per quota sul totale dell'export pisano. La tenuta sui mercati esteri è invece migliore a livello nazionale, dove le vendite oltre confine, crescono dell'1,0% grazie all'apporto del comparto auto.

Tuttavia, considerando i primi nove mesi del 2016, i dati di tutte e tre aree prese a riferimento (Italia, Toscana e provincia di Pisa) continuano a crescere anche se per appena 0,5 punti percentuali.

Il quadro generale

Commercio estero

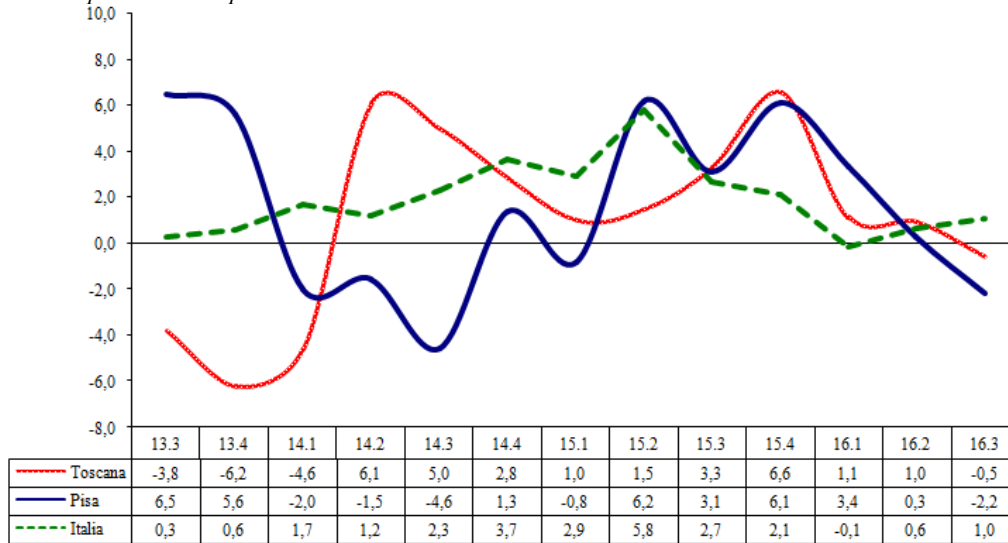
Informazioni e
chiarimenti
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Silvia Rettori



Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % rispetto all'anno precedente

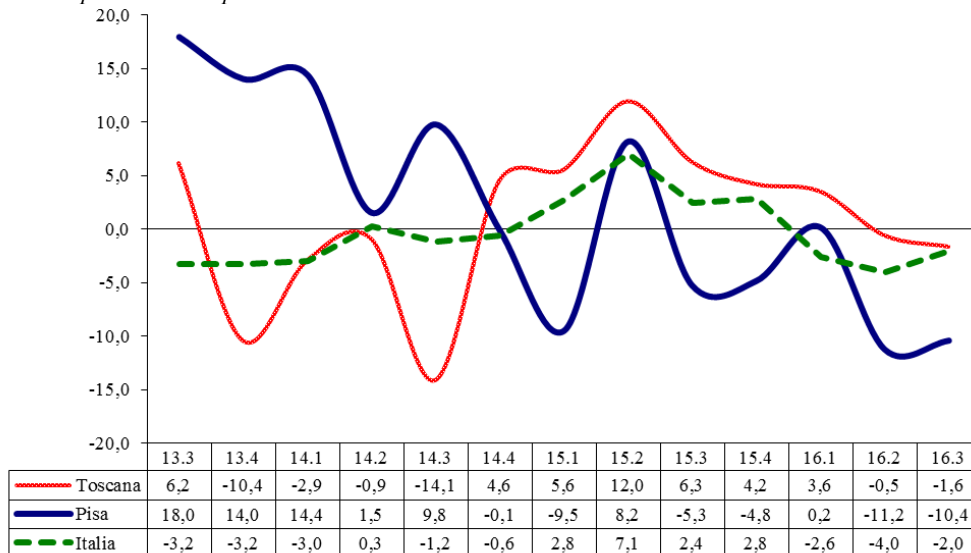


Le importazioni subiscono contrazioni in tutti gli ambiti geografici di analisi. A livello nazionale al calo di 4 punti percentuali del secondo trimestre segue un'ulteriore perdita di 2 p.p., di analoga entità rispetto a quello registrato in Toscana. Pisa replica il peggior risultato del secondo trimestre con un crollo che arriva al -10,4%. Se il dato pisano è stato in parte determinato da situazioni contingenti quali il venire meno di acquisti di notevole importo di imbarcazioni e di materiale ferro-tranviario (che insieme contribuiscono in negativo per 8,3 punti su 10,4) vi è anche una componente strutturale legata ad uno stop del settore più rilevante a livello provinciale: quello del cuoio.

L'analisi dei primi nove mesi dell'anno rispetto al medesimo periodo del 2015, a fronte di una crescita dell'import di 0,5 punti percentuali da parte della Toscana evidenzia invece una flessione tanto a livello nazionale (-2,9%) quanto, per i motivi già detti in precedenza, a livello provinciale dove la contrazione si assesta al -7,4%.

Andamento delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % rispetto all'anno precedente





La pesante battuta di arresto del *cuoio lavorato* (-6,2%) spiega da sola quasi due terzi della contrazione dell'export pisano nel terzo trimestre 2016. La caduta del conciario, che segue ad alcuni trimestri di crescita modesta, è imputabile alle pesanti perdite subite dalle vendite dirette a Hong Kong, in Cina, Polonia e Taiwan, alle quali si contrappongono gli ottimi risultati conseguiti in Francia, India e Stati Uniti. Anche l'export di *carne lavorata e conservata*, per lo più cuoio alle primissime fasi di lavorazioni, segna una flessione che si assesta al -8,3%.

Le esportazioni di *cicli e motocicli*, il secondo in termini di importanza a livello provinciale, confermano il dato leggermente positivo del trimestre precedente (+0,6%). In questo settore se da un lato continua il crollo delle vendite dirette negli Stati Uniti, cui si deve aggiungere la pesante contrazione nel Regno Unito, si registrano risultati positivi negli altri principali mercati europei.

La meccanica mantiene una buona capacità di penetrazione sui mercati esteri: le vendite oltreconfine di *macchine di impiego generale* (motori, pompe, rubinetti, valvole, apparecchiature fluidodinamiche, ecc.) sono aumentate del 7,5%, le *altre macchine per impiego generale* (forni, refrigeratori, macchine per sollevamento, ecc.), dopo la flessione del trimestre precedente realizzano un incremento di 5 punti percentuali e le *altre macchine per impieghi speciali* (macchine specifiche per l'industria), trainate dalle vendite dirette in Bangladesh conquistano un ulteriore +21,5%.

In positivo troviamo alcuni spezzoni della moda come le *calzature* (+4,0%), e l'*abbigliamento* (+6,0%) ma anche alcuni comparti che stanno via via crescendo come le *bevande* (+5,3%) e la *farmaceutica* (+10,1%). La chimica mostra dinamiche contrastanti, con un deciso calo delle vendite estere di *prodotti di base* (-9,0%) ed un incremento del +6,1% degli *altri prodotti chimici*. Le esportazioni di *prodotti in vetro* dopo il balzo in avanti del secondo trimestre crollano di oltre il 17%. Si segnala infine il ritorno in positivo delle vendite di *mobili* (+1,0%) così come l'impennata delle vendite di *utensili e oggetti in ferramenta* (+35,8%, prevalentemente materiali per la perforazione del suolo), trainati dalla Turchia e dagli USA.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	III trim. 2015	III trim. 2016			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	144.982.593	136.039.513	21,5	-6,2	-1,38
Cicli e motocicli*	129.143.881	129.954.462	20,5	0,6	0,13
Macchine di impiego generale	71.470.071	76.795.105	12,1	7,5	0,82
Calzature	53.593.161	55.755.438	8,8	4,0	0,33
Prod. chimici di base, fertilizanti, composti azotati, plastica e gomma sint.	25.561.598	23.249.082	3,7	-9,0	-0,36
Mobili	18.775.270	18.971.301	3,0	1,0	0,03
Altre macchine per impieghi speciali	15.207.734	18.478.380	2,9	21,5	0,50
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	15.196.338	16.103.722	2,5	6,0	0,14
Bevande	12.180.333	12.830.112	2,0	5,3	0,10
Altri prodotti chimici	9.887.490	10.486.492	1,7	6,1	0,09
Vetro e di prodotti in vetro	12.207.641	10.108.012	1,6	-17,2	-0,32
Medicinali e preparati farmaceutici	8.905.985	9.809.636	1,5	10,1	0,14
Altre macchine per impiego generale	8.812.472	9.249.432	1,5	5,0	0,07
Utensili e oggetti di ferramenta	5.704.180	7.746.681	1,2	35,8	0,32
Carne lavorata e conservata**	8.173.666	7.494.607	1,2	-8,3	-0,10
Altro	107.872.348	90.500.535	14,3	-16,1	-2,68
TOTALE	647.674.761	633.572.510	100,0	-2,2	-2,18

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie



Le difficoltà delle esportazioni pisane sono comuni a quasi tutte le macroaree geografiche, con limitatissime e isolate eccezioni. In Europa, dietro una dinamica delle esportazioni dirette verso il *vecchio continente* sostanzialmente stazionaria si nasconde un calo del 2,3% delle vendite nell'*Unione Europea*, controbilanciato dall'incremento del 20,1% dei *Paesi Europei non UE* determinato dalla ripresa delle vendite sul mercato russo.

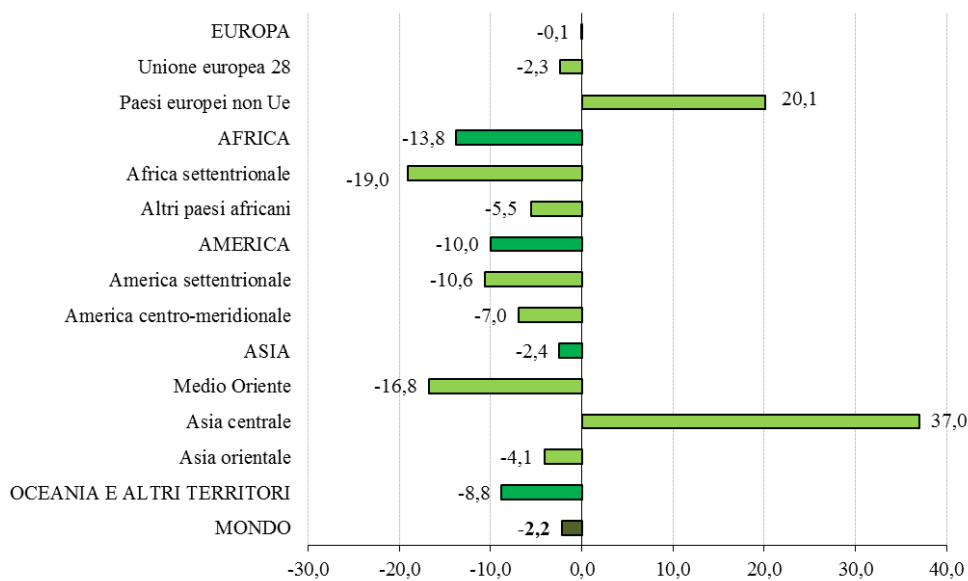
La situazione non è migliore oltreoceano: venuto meno il contributo positivo del *Nord America* (-10,6%), le vendite pisane nel continente arretrano nel complesso del 10%, con perdite del 7,0% in *America Latina*.

Nel *mercato asiatico* si conferma il risultato del trimestre precedente (-2,4%), con perdite in Medio Oriente (-16,8%) e, in misura minore, in Asia Orientale (-4,1%), mentre continuano a correre le vendite in Asia Centrale, grazie alle ottime performance conseguite in *Bangladesh* e *India*.

Le esportazioni pisane perdono terreno anche in *Africa* (-13,8%), dove il calo delle vendite coinvolge sia il Nord (-19,0%) che gli altri Paesi (-5,5%), ed in *Oceania* (-8,8%).

Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel III trim. 2016

Var. % rispetto all'anno precedente



Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi, si registrano importanti flessioni nei principali Paesi di destinazione delle esportazioni. Perdite consistenti affliggono infatti le vendite dirette in Germania (-8,0%), Francia (-7,1%), Stati Uniti (-9,9%), Spagna (-12,7%) e Cina (-5,4%). A Hong Kong, dopo la contrazione dello scorso trimestre, si registra un crollo di analoga entità (-17,0%).

Tra i mercati in crescita si trovano alcuni paesi europei, come Regno Unito (+6,5%), Paesi Bassi (+8,9%) e Polonia (+10,3%), e importanti realtà asiatiche: Corea del Sud, Giappone e Vietnam, con incrementi di circa 9 punti percentuali. L'India, grazie alle vendite di cuoio conciato e pelletteria, mette nuovamente a segno un ottimo risultato (+22,0%).



Particolarmente rilevanti sono stati gli incrementi delle esportazioni dirette in Russia (+31,3%) che, grazie alle vendite di macchinari, ha recuperato una parte delle perdite subite a causa dell'embargo¹.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	III trim. 2015	III trim. 2016			
Germania	88.330.214	81.294.292	12,8	-8,0	-1,09
Francia	86.386.021	80.239.607	12,7	-7,1	-0,95
Stati Uniti	52.188.922	47.046.524	7,4	-9,9	-0,79
Spagna	47.436.585	41.409.036	6,5	-12,7	-0,93
Cina	34.985.518	33.110.560	5,2	-5,4	-0,29
Hong Kong	39.024.165	32.394.073	5,1	-17,0	-1,02
Regno Unito	25.532.151	27.201.123	4,3	6,5	0,26
Paesi Bassi	19.576.017	21.315.070	3,4	8,9	0,27
Corea del Sud	13.474.978	14.723.241	2,3	9,3	0,19
Giappone	13.348.386	14.597.980	2,3	9,4	0,19
Vietnam	10.865.908	11.815.766	1,9	8,7	0,15
Polonia	10.506.096	11.584.956	1,8	10,3	0,17
Russia	8.112.631	10.654.842	1,7	31,3	0,39
Belgio	10.931.212	9.927.332	1,6	-9,2	-0,15
India	8.127.542	9.913.451	1,6	22,0	0,28
Portogallo	9.739.177	9.552.570	1,5	-1,9	-0,03
Canada	4.071.289	3.231.124	0,5	-20,6	-0,13
Brasile	1.547.215	2.514.736	0,4	62,5	0,15
Resto del mondo	163.490.734	171.046.227	27,0	4,6	1,17
TOTALE	647.674.761	633.572.510	100,0	-2,2	-2,18

Passando all'analisi dei flussi di merci in entrata, la caduta a picco che si osserva nelle importazioni nel terzo trimestre del 2016 è frutto di un mix di fenomeni estemporanei e di contrazioni della domanda di beni strumentali e intermedi che testimoniano le difficoltà attraversate da alcuni segmenti dell'industria pisana.

La caduta delle importazioni di *materiale ferroviario*, effetto del confronto statistico con il dato del medesimo periodo dell'anno precedente, quando era stata contabilizzata un'operazione straordinaria nel comparto, contribuisce in negativo per quasi 5 punti percentuali. Questa contrazione è rafforzata dalla caduta degli acquisti del comparto *navi e imbarcazioni*, che apporta un contributo di -3,50 p.p. e di *altre macchine per impieghi speciali*, che arretrano del 63%, per un contributo alla crescita di -1,13 p.p..

In continuità con quanto registrato nei trimestri precedenti si registrano nuovi importanti cadute nelle importazioni di *carne lavorata* (settore composto prevalentemente da pelli greggie, -6,4%, -1,1 p.p.), e *cuoio conciato* (-13,5%, -2,19 p.p.), entrambi connessi all'andamento del distretto conciario.

Resta invece positivo l'andamento dell'import di *cicli e motocicli* (+16,6%), in gran parte costituito da traffico di perfezionamento dell'industria delle due ruote. In crescita anche gli acquisti di *prodotti chimici di base* (+8,9%) e di *macchine di*

Le importazioni settoriali

¹ I prodotti colpiti da sanzioni incrociate UE-Russia afferiscono al comparto agroalimentare, all'estrattivo e a quello militare. Limitazioni sono state poste, alle aziende pubbliche russe, agli acquisti in Europa. Per quanto di interesse per la provincia di Pisa, slegato dalla questione sanzioni, dal 1 ottobre 2014 vige il divieto da parte del governo russo di esportare pellami.



impiego generale (+29,7%) e, sia pure con incrementi di modesta entità, le importazioni di *articoli di abbigliamento* (+3,0%).

Fatta eccezione per le calzature (+0,3%), sostanzialmente stabili, i restanti principali settori di importazione registrano pesanti perdite. In particolare crollano gli acquisti di *medicinali* (-25,4%), *metalli preziosi* (-33,6%), *altri prodotti chimici* (-12,8%), *articoli in materie plastiche* (-8,7%), *legno piallato e lavorato* (-4,4%) e *altri prodotti in metallo* (-16,0%).

I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	III trim. 2015	III trim. 2016			
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne*	74.048.998	69.285.444	17,8	-6,4	-1,10
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	70.358.857	60.856.250	15,6	-13,5	-2,19
Prod. chimici di base, fertilizanti, comp. azotati, plastica e gomma sint.	30.826.704	33.581.800	8,6	8,9	0,63
Macchine di impiego generale	25.543.899	33.123.921	8,5	29,7	1,73
Cicli e motocicli**	27.214.449	31.740.915	8,2	16,6	1,04
Calzature	16.973.781	17.032.726	4,4	0,3	0,01
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	15.436.023	15.903.169	4,1	3,0	0,11
Medicinali e preparati farmaceutici	15.079.927	11.245.489	2,9	-25,4	-0,88
Articoli in gomma	8.609.943	8.412.099	2,2	-2,3	-0,05
Animali vivi	2.131.362	7.737.003	2,0	263,0	1,29
Metalli preziosi e altri metalli non ferrosi	9.870.229	6.530.703	1,7	-33,6	-0,76
Altri prodotti chimici	6.667.369	5.815.644	1,5	-12,8	-0,20
Articoli in materie plastiche	6.348.331	5.796.575	1,5	-8,7	-0,13
Legno tagliato e piallato	5.141.734	4.914.306	1,3	-4,4	-0,05
Altri prodotti in metallo	5.280.003	4.435.748	1,1	-16,0	-0,19
Altro	114.776.605	72.697.151	18,7	-36,7	-9,69
TOTALE	434.308.214	389.128.943	100,0	-10,4	-10,40

* Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

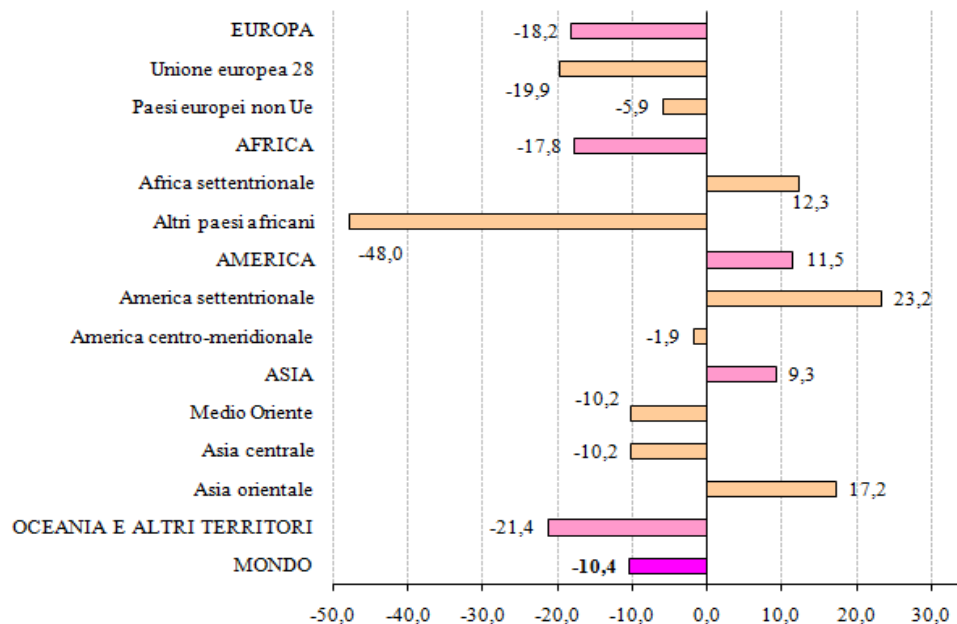
** Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

Il quadro delle importazioni non è geograficamente omogeneo. Gli acquisti di merci provenienti dal *continente europeo* diminuiscono (-18,2%), in particolare nell'Eurozona (-19,9%), così come quelli provenienti dall'*Africa* (-17,8%) e dall'*Oceania* (-21,4%). Al contrario le importazioni provenienti dall'*America* guadagnano l'11,5% grazie al *Nord America* e quelle provenienti dal *continente asiatico* aumentano del 9,3%.

**Le importazioni
per aree e per
paesi**

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel III trim. 2016

Var. % rispetto all'anno precedente





In Europa si arresta la caduta degli ingressi di merci tedesche (+0,3%), ma arretrano la Francia (-12,2%) e la Spagna (-14,6%). In forte calo anche la Polonia (a causa dei prodotti ferroviari) e il Belgio, mentre aumentano gli acquisti dai Paesi Bassi (+34,7%) e, oltreoceano, dagli Stati Uniti (+23,1%). Tra i partner commerciali asiatici arretrano Cina e India (entrambi -1,4%), mentre si rilevano eccezionali incrementi in Vietnam e Corea del Sud.

I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	III trim. 2015	III trim. 2016			
Germania	45.931.483	46.052.544	11,8	0,3	0,03
Francia	47.084.233	41.348.706	10,6	-12,2	-1,32
Cina	41.600.288	41.004.051	10,5	-1,4	-0,14
Spagna	32.522.725	27.786.239	7,1	-14,6	-1,09
Stati Uniti	18.545.162	22.828.243	5,9	23,1	0,99
Paesi Bassi	16.496.016	22.228.264	5,7	34,7	1,32
Vietnam	7.175.986	15.361.233	3,9	114,1	1,88
Polonia	34.767.841	13.111.942	3,4	-62,3	-4,99
India	12.217.287	12.046.652	3,1	-1,4	-0,04
Regno Unito	8.049.831	7.615.188	2,0	-5,4	-0,10
Belgio	8.814.135	6.747.502	1,7	-23,4	-0,48
Brasile	4.129.963	5.166.958	1,3	25,1	0,24
Corea del Sud	1.259.587	4.393.480	1,1	248,8	0,72
Russia	3.571.258	3.631.274	0,9	1,7	0,01
Marocco	4.230.867	3.511.838	0,9	-17,0	-0,17
Arabia Saudita	163.995	2.087.090	0,5	1.172,7	0,44
Slovenia	1.543.917	1.867.625	0,5	21,0	0,07
Emirati Arabi Uniti	951.010	1.781.613	0,5	87,3	0,19
Resto del mondo	145.252.630	110.558.501	28,4	-23,9	-7,99
TOTALE	434.308.214	389.128.943	100,0	-10,4	-10,40



NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana, sotto la supervisione dell'Ufficio studi della Camera di Commercio di Pisa, elaborando le informazioni estratte dalla banca dati on-line Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi il 12 dicembre 2016. Per il 2014 si tratta di dati definitivi, per il 2015 sono stati revisionati il 17 novembre, per il 2016 sono invece dati provvisori. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito di Istat.

Le classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.

Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Animali vivi e prodotti di origine animale	AA014
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	CB141
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	CB151
Calzature	CB152
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	CE201
Altri prodotti chimici	CE205
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Articoli in materie plastiche	CG222
Vetro e di prodotti in vetro	CG231
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	CH244
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Autoveicoli	CL291
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	CL293
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310

GLOSSARIO

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .